



Notiziario di Pro Natura Cuneo



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv.
In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC/CN contiene I.R. Anno 27° - n° 5 novembre 2024

IL SOLSTIZIO D'INVERNO ALLA CASNEA DI BRIAGLIA

A Briaglia, nel 1971, è stata scoperta una caverna, la Casnea, scavata nella marna da mano umana, risalente a tempi certamente antichissimi con la caratteristica del perfetto allineamento con il Sole nel Solstizio d'inverno. Il 21 e 22 dicembre un pannello di luce colpisce la falsa porta abbozzata sulla parete di fondo della seconda camera mortuaria. Il fenomeno che si ripete da almeno 4000 anni avviene al primo sorgere del Sole, perché nella tradizione antica il Sole che sorgeva nell'ora più tarda di tutto l'anno e in questo caso toccava il fondo della grotta, significava la ripresa della vita.

Attorno alla grotta sono stati trovati numerosi megaliti a forma umana stilizzata (statue-stele) o a forma di animali (fra cui, sembra, un cinghiale) o di obelischi. Le prove scientifiche che questo fosse esattamente un Dolmen scelto dai Celti liguri come luogo sacro non ci sono ancora. Gli studi continuano da anni, ma è comunque suggestivo assistere a questo fenomeno ed è bello pensare che i nostri antenati locali avessero raggiunto un tale livello di competenza nei calcoli da riuscire a costruire un tunnel di circa 30 metri, perfettamente allineato con il Sole in un giorno ben preciso.

Parleremo di questo evento l'11 dicembre nella conferenza tenuta da Piero Barale e Laura Sciolla.

La Casnea ricorda, nel piccolo, altri celebri monumenti solstiziali, come a Stonehenge in Inghilterra, i megaliti di Carnac, in Bretagna, i monumenti di Malta e Gozo, e il tumulo circolare di Newgrange in Irlanda

PROGRAMMA PER ASSISTERE AL FENOMENO

Per chi vuole partecipare all'evento astronomico e mistico le date sono sabato **21 dicembre** e domenica **22 dicembre**, ovviamente Sole permettendo!

L'appuntamento è alle 8 presso il Ristorante Marsupino a Briaglia per poi scendere alla Casnea ove alle 8,30 inizierà il fenomeno con il sorgere del Sole e la sua proiezione all'interno dell'ipogeo con una durata di mezz'ora circa; poi pian piano il tutto va scemando.

Si raccomanda di essere puntuali per assistere al suggestivo evento fin dal suo inizio.

Occorre un abbigliamento idoneo alla stagione e scarpe adatte ad una piccola escursione.

I CEDRI DI PIAZZA EUROPA AZIONE LEGALE PER CERCARE DI SALVARLI

La vicenda dei cedri di piazza Europa è ormai nota a tutti. Da anni cerchiamo in tutti i modi di far sì che il ripristino della piazza avvenga salvaguardando i cedri presenti. Tra l'altro per la "rivalutazione" della piazza il Comune ha in bilancio una spesa di circa 3 milioni e mezzo di euro, una cifra enorme, incomprensibile per la maggior parte dei cittadini, che potrebbe essere destinata per mille altri interventi. Ma i soldi sono destinati alla piazza; se non si usano, vanno "persi". A parte che i soldi non si perdono, semmai rimangono nella disponibilità dello Stato, perché sono soldi nostri che è opportuno spendere bene e con oculatezza.

Comunque, non siamo mai stati contrari al rifacimento di piazza Europa. Vogliamo però che ciò avvenga conservando i cedri, cosa fattibilissima come tanti esperti agronomi ed architetti hanno scritto in questi anni.

Perché salvare i cedri?

Intanto, non è ammissibile deciderne l'abbattimento senza la presenza di motivate ragioni di precaria stabilità e conseguenti rischi per la sicurezza delle persone, perizia che il Comune non ha mai fatto. Una relazione tecnica dello stato agronomico e statico dei cedri è stata fatta fare dalle Associazioni ambientaliste ed ha segnalato l'ottimo stato di salute dei cedri. Poi c'è stata una relazione del dottor Alberto Guzzi, agronomo e forestale, socio di Pro Natura Cuneo, che ha curato la manutenzione di parchi e giardini pubblici e privati a Milano e Pavia, in risposta alle osservazioni del Comune alla Presidenza del Consiglio. La segnaliamo a parte.

Poi c'è tutta una serie di *servizi ecosistemici* che gli alberi attualmente presenti forniscono all'intera città: rimozione dell'inquinamento urbano (principalmente ozono e polveri sottili PM10 e PM 2,5), maggiormente efficace in quanto i cedri sono specie sempreverdi; riduzione dei picchi di temperatura estiva e benefici sul microclima; cattura e sequestro di carbonio; produzione di ossigeno; assorbimento delle acque piovane (riduzione ruscellamento e danni da piogge intense); rifugio per animali, in particolare avifauna; benefici in termini di gradevolezza e vivibilità.

E' dimostrato che più un albero invecchia, più alto è il suo valore ambientale e quindi economico, sempre in termini di servizi ecosistemici resi, e quindi la eventuale compensazione con nuovi alberi giovani richiederebbe un numero molto elevato di esemplari. Per sostituire, ad esempio, una sola quercia di 80 anni, alta 30 metri, bisognerebbe mettere a dimora 3068 nuovi alberelli con

diametro di 6 cm, oppure 35 alberi alti 15 metri, con diametro di 30 cm, ipotesi non realizzabile in pratica: 350 alberi al posto di 10!

Peraltro, alberi con più di 70 anni di vita sono tutelati da vincolo, a meno che tale prescrizione non venga rimossa per cause giustificabili e giustificate. Nel caso specifico i cedri potrebbero aver raggiunto tale età, perché quando furono messi a dimora nel 1970 avevano un'altezza di 7-8 metri con tronchi del diametro di 11-12 centimetri. Il *Cedrus atlantica* "glauca" (o cedro blu) presente in piazza Europa è varietà migliorata rispetto al *Cedrus atlantica*; ha una elevata resistenza climatica e ambientale ed è considerato, per la colorazione grigio-azzurrata degli aghi, una varietà ad alto valore ornamentale e di pregio.

Quanto "valgono" i cedri?

Applicando i parametri del metodo ProArbora (frutto di un progetto Interreg della Regione Lombardia) agli esemplari radicati in Piazza Europa si ottiene un valore ornamentale per ogni singolo cedro di 22.356 € pari in totale a 223.560 €. Ma valutando anche e soprattutto i benefici dei servizi ecosistemici forniti dai cedri di cui godono annualmente i cittadini di Cuneo, vale a dire:

- superficie coperta di terreno: 1379 mq. (ombreggiamento, evapotraspirazione e abbassamento termico)
- rimozione di polveri sottili inquinanti (PM 2,5): 11,71 Kg/ anno
- carbonio accumulato nel legno: 23,15 ton
- carbonio sequestrato: 398,7 kg /anno
- ossigeno prodotto: 1063 ton /anno
- ruscellamento evitato: 12,5 metri cubi/anno,

si ottiene, in termini economici, un beneficio pari a 145.000 euro /anno.

Da notare che questi numeri e valori aumentano progressivamente di anno in anno. Quindi rimuovendo questi alberi, sani e non pericolosi, si causerebbero, oltre ai danni ornamentali pari a 223.560 €, danni enormi e in crescita in termini di servizi ecosistemici pari a 145.000 € all'anno e per gli anni a venire (*Fonte: Software i-Tree, messo a punto dal Ministero Agricoltura e Foreste USA <https://www.itreetools.org> dal sito: "Ricorda: i-Tree aiuta i cittadini a comprendere i benefici forniti dagli alberi") assolutamente non compensati*, se non dopo molti anni, dalla prevista nuova alberatura di sostituzione. Senza contare i benefici sociali, paesaggistici, di mitigazione delle bolle di calore associati a questi alberi adulti, parametri di più difficile quantificazione.

Facendo un calcolo molto cautelativo del danno (145.000 euro/anno x 15 anni (minimo) = 2.175.000 euro stimati per i mancati servizi ecosistemici; 223.000 euro per danni ornamentali), si arriva alla cifra di euro 2.398.000, che il Comune potrebbe essere chiamato a rifondere ai comitati che si sono impegnati per la difesa dei cedri, somma che sarebbe utilizzata per azioni di

messa a dimora di alberi e arbusti a fini ambientali e paesaggistici nel territorio del Comune di Cuneo.

AZIONE LEGALE E SOTTOSCRIZIONE

Nel frattempo, Pro Natura Cuneo, Pro Natura Piemonte, la Federazione Nazionale Pro Natura, Legambiente Cuneo, Italia Nostra Cuneo, l'Associazione di Piazza in Piazza e tanti privati cittadini hanno deciso di ricorrere per vie legali, presso la magistratura ordinaria, per evidenziare non solo il danno estetico dovuto alla scomparsa dei cedri, ma soprattutto i danni alla salute umana, venendo meno la presenza di queste insostituibili piante.

Per questo è stata aperta una sottoscrizione tra tutti i cittadini che hanno a cuore la salvaguardia dei cedri di piazza Europa. I versamenti possono essere effettuati **all'IBAN IT83W0306967684510792881455** con la causale **"contributo per azione legale a difesa dei cedri di piazza Europa"** o con **Satispay** contribuendo alla colletta **"raccolta fondi per salvare i cedri di piazza Europa Cuneo"** raggiungibile al seguente link:

<https://web.satispay.com/download/qrcode/S6Y-SVN--22244499-840D-4CBC-B38E-114458C0AD48?locale=it>

o inquadrando il Qr code seguente direttamente dall'app Satispay:



CONSIDERAZIONI

Voglio esprimere ai soci Pro Natura il mio rammarico e la mia delusione per la scelta di abbattere i cedri da parte del Comune di Cuneo. Ciò che più mi amareggia (e con me i tantissimi cuneesi che operano per la loro conservazione) è **l'idea che sta dietro questa scelta**. Stiamo parlando di esseri viventi che hanno il diritto di vivere come noi. Per di più sono giovani e sani. Invece, vengono considerati dei semplici oggetti: i cedri sono un arredo

urbano, che quando non piace più o dà fastidio per le nuove realizzazioni può essere tranquillamente sostituito. Purtroppo nella storia questo tipo di azione l'abbiamo visto tante volte e non solo sulle altre specie, come il lupo, ma anche sugli uomini. Quanti genocidi sono stati perpetrati (e si continua) solo perché qualche gruppo etnico o religioso dava fastidio ad altri. In questo momento storico di "inverno demografico" non vorrei che fossero gli anziani, non più produttivi e un peso per la società, a fare la fine dei cedri!

Domenico Sanino

RELAZIONE AGRONOMO GUZZI INVIATA ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Professor Domenico Sanino, in qualità di Presidente di Pro Natura Cuneo, realtà associativa che da decenni si occupa di tutela ambientale, informazione e educazione ambientale, unitamente al Presidente Legambiente Cuneo, al Presidente di Italia Nostra Cuneo e alla Presidente Di Piazza in Piazza, ha chiesto allo scrivente, Dottore Agronomo, il parere relativo ad alcune considerazioni tecniche contenute nella nota del Settore Patrimonio del Comune di Cuneo a firma del R.U.P. arch. Anna Bertola.

La nota è "COMUNE DI CUNEO - c_d205 - REG_UFFICIALE - 0069137 - Uscita - 28/08/2024 - 17:53" ed ha per Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia - intervento 15.A "Riqualificazione superficiale dell'area di Piazza Europa" CHIARIMENTI La citata nota si articola in due parti; la prima è relativa a Conformità urbanistica e rispetto delle norme di attuazione del P.R.G., la seconda, da pagina 3 in avanti, è relativa a Motivazioni alla base dell'abbattimento dei cedri. Le presenti considerazioni sono relative alla seconda parte della nota dove si tratta del patrimonio vegetale di piazza Europa a Cuneo.

E' possibile premettere che, da quanto evidente in loco, e dalle considerazioni contenute nella relazione del Dr. Daniele Zanzi del 14.06.2024 per quanto riguarda i dieci esemplari di Cedro dell'Atlante non si può scrivere di "riqualificazione" perché trattasi di soggetti in buone condizioni vegetative, di ottimo aspetto esteriore, oggetto di cure e buona manutenzione negli ultimi decenni.

Nella nota citata, nel primo capoverso di pagina 3, è scritto: "La completa riqualificazione della piazza, a oggi occupata per gran parte della sua superficie utile dall'alberatura in questione che ne limita inevitabilmente l'utilizzo da parte dei cittadini...". Come è riscontrabile dalla fotografie aeree, la proiezione delle chiome delle piante presenti è circa del 10% rispetto alla

superficie della piazza; le superfici destinate a viabilità e parcheggi sono ben oltre il 20%. Gli spazi liberi sono rilevanti e destinati a prato, al passeggio, alla fontana. La piazza è ordinata, ben tenuta, con parterre ampi e ben identificati. Nel suddetto capoverso è poi scritto: "... ha reso preferibile optare per un ricambio vegetazionale anche perché in ambiente urbano il rischio di perdita di stabilità delle piante risulterebbe elevato nell'arco del prossimo decennio". Una affermazione non suffragata da dati specifici; la stabilità delle alberature è facilmente valutabile; ma è anche misurabile. Ci sono le prove per valutare qualità e resistenza dei tessuti legnosi, per accertare l'eventuale presenza di tessuti compromessi e meno resistenti. Ci sono le 'prove di trazione' che consentono di conoscere con ottima approssimazione la stabilità dei soggetti. Vero è invece, come affermato in altra parte della nota, che l'Amministrazione ha optato per il "ricambio vegetazionale completo" non attivando alcuna verifica sullo stato di salute e stabilità del patrimonio verde della piazza.

Sono riportati poi una serie di "elementi" che porterebbero alla decisione di abbattimento dei dieci soggetti e loro sostituzione.

E' scritto: "considerate le tecniche di coltivazione e di impianto a suo tempo adottate oltre che la dimensione delle piante quando sono state messe a dimora, è presumibile che i cedri siano privi di fittone (radice principale) circostanza che è destinata a incidere sulla loro stabilità;". E' una ipotesi non suffragata da prova reale. I Cedri sono stati messi a dimora nella piazza all'età di circa 10 anni (relazione del Dr. Daniele Zanzi del 14.06.2024), piante giovani nelle quali la capacità di adeguare l'apparato radicale è molto alta; la biologia e la morfologia vegetale affermano che gli apparati radicali si sviluppano 'quanto serve' adattandosi alle necessità della pianta. Nel nostro caso alle biforcazioni principali degli apparati radicali sono stati emessi fittoni soprannumerari in grado di compensare l'eventuale mancanza, o scarsa funzionalità, di quello principale.

E' scritto: "difficilmente l'ancoraggio radicale - che dovrebbe estendersi per una lunghezza ben oltre le proiezioni delle chiome - è garantito da un terreno sottostante adeguato". L'affermazione è poco comprensibile; per parlare del terreno nel quale sono radicati i Cedri è necessario fare analisi chimico-fisiche del suolo, prove penetrometriche che consentano di accertare la granulometria, la permeabilità, la porosità; carotaggi per conoscerne la profondità; prelievi di suolo per valutarne la fertilità, ecc. Inoltre dalla semplice vista della fotografia aerea si rileva che gli apparati radicali hanno ampie superfici nelle quali hanno potuto diffondersi e che molte di queste superfici sono a prato, quindi permeabili.

E' scritto: "l'ambiente urbano è il meno adatto alla vita delle piante, delle conifere e dei sempreverdi in genere, dal momento che le foglie si caricano di smog, polveri e altri inquinanti che rallentano la traspirazione delle foglie e la

fotosintesi" La problematica è comune a tutte le specie vegetali, l'ambiente urbano è tra i meno favorevoli alla vita delle piante. E' necessario ricordare che anche le conifere e le sempreverdi cambiano le foglie, lo fanno quando ci sono già quelle nuove e quindi noi non ce ne accorgiamo; il ricambio delle foglie garantisce alla pianta la loro rinnovata funzionalità.

E' scritto: "l'alberatura della piazza è rappresentata da piante di una sola specie, elemento di rischio in caso di fitopatie." Una considerazione molto generica; si dovrebbero quindi abbattere i Cipressi di Bolgheri e sostituirli con specie diverse? Oppure intervenire abbattendo i filari di Platani che, invece, hanno realmente problemi di gestione e sopravvivenza per diverse, gravi, patologie?

E' scritto: "la rimozione della pavimentazione esistente al fine della riqualificazione della piazza modificherebbe in modo sostanziale le condizioni di stabilità dei cedri ..." Anche questa una affermazione non sostenuta da rilievi e prove. Come si vede chiaramente nella fotografia aerea, molto ampi sono gli spazi liberi attorno alle piante, alcuni a prato; questa situazione ha consentito agli apparati radicali di svilupparsi e rinforzarsi avvantaggiandosi per la presenza delle aree verdi permeabili.

Verso la fine della nota si legge: "Si specifica che le nuove piante saranno già piantumate di considerevoli dimensioni e, grazie anche alle nuove tecniche di impianto che consentono la crescita e lo sviluppo delle alberature con tempi molto più rapidi rispetto al passato, la piazza beneficerà, entro stretto giro, di un'alberatura considerevole in termini di quantità e dimensioni." Sarebbe interessante conoscere "nuove tecniche di impianto che consentono la crescita e lo sviluppo delle alberature con tempi molto più rapidi rispetto al passato"; di norma le specie arboree hanno tempi di crescita biologici che possono essere incrementati e sostenuti. C'è però il risvolto della medaglia: soggetti arborei troppo stimolati formano tessuti legnosi meno robusti che non garantiscono la resistenza di fusto e rami, struttura principale di ogni albero.

*Dott. Agronomo Guzzi Alberto
Milano*

PROSSIMI VIAGGI

HOLI FESTIVAL IN RAJASTHAN (INDIA); DAL DESERTO DEL THAR AI PALAZZI DEI MAHARAJA 8 – 20 marzo 2025

Si ricorda che l'iscrizione al viaggio inizierà a partire dal pomeriggio di **venerdì 29 novembre**.

SOGNO DI PRIMAVERA: L'OLANDA TRA TULIPANI, PAESAGGI, CASTELLI, GIARDINI E CITTA' D'ARTE 15-22 APRILE 2025

Distese colorate a perdita d'occhio, uno spettacolo che inebria i sensi, campi di giacinti, narcisi e altri fiori, tappeti fioriti ovunque: questa è L'Olanda in primavera. Riuscire ad assistere alla fioritura dei tulipani in Olanda è un'esperienza unica e indimenticabile. L'Olanda poi offre tantissime altre attrazioni, che vanno dalle famose città d'arte, ai castelli con giardini incantevoli, ai piccoli, graziosi paesini disseminati nell'ambiente.

PROGRAMMA

Martedì 15 aprile

Ore 5,00: partenza da Cuneo in pullman da Corso Giolitti, davanti alla Reale Mutua Assicurazione (altro punto di carico: Corso Nizza 98, vicino piazza Costituzione dove si parcheggia) per **Maastricht**, capoluogo del Limburgo con un grazioso centro storico. Arrivo in serata. Sistemazione presso l'hotel Crown Plaza (4 stelle) o simile. Cena e pernottamento.

Mercoledì 16 aprile

Ore 8,00: visita del centro storico di **Maastricht** con l'ampia piazza del mercato e la Basilica di San Servazio, un capolavoro di architettura romanica della Mosa. Proseguimento per **Rotterdam**, con pausa pranzo a **Dordrecht**, un antico porto sulla Vecchia Mosa con edifici antichi e l'alta torre della Chiesa Maggiore, ottimo punto di osservazione, nelle giornate belle, verso Rotterdam e il tipico paesaggio olandese caratterizzato da canali e fiumi, lavorato dall'uomo e punteggiato di mulini.

Pomeriggio: arrivo a **Rotterdam** e visita guidata della città. Rotterdam, il porto più grade d'Europa, è famosa soprattutto per l'Erasmusbrug, l'avveniristico ponte d'acciaio sul fiume Mass, per l'edificio inclinato della KNP progettato da Renzo Piano, per la Torre di Montevideo e per le curiose case cubo. Giro anche nel centro storico con la cattedrale di San Lorenzo, il Municipio, il mercato Markthal, l'antico porto.

Trasferimento a **Gouda** e sistemazione all'hotel Best Western Plus City (4 stelle) o simile. Cena e pernottamento.

Giovedì 17 aprile

Con la guida si inizierà con la località di **Kinderdijk**, paese tipico dei mulini a vento. Diciannove mulini furono costruiti nel 1740 come parte di un sistema di gestione dell'acqua più ampio che aveva la funzione di evitare inondazioni. Oggi sono un simbolo dell'Olanda. I mulini sono allineati in due file e formano una vista spettacolare. Nel 1997 quest'area dal carattere particolare ha ottenuto il riconoscimento dell'UNESCO. I mulini offrono un panorama

incredibile e sono un'ottima immagine di come vivevano un tempo i mugnai e le loro famiglie. Visita di un mulino, trasformato in museo. Pranzo libero
Proseguimento della visita guidata con **Delft**, cittadina famosa per le porcellane, l'alto campanile e le case affacciate sui canali. La Nieuwe Kerk (la Chiesa Nuova) sorge sulla piazza del mercato e risale al 1496. La Oude Kerk (la Chiesa Vecchia) fu costruita nel 1250, ma fu ristrutturata in stile gotico due secoli più tardi. Custodisce le spoglie di molti illustri cittadini di Delft, incluso il pittore Jan Vermeer. Da nord a sud, gli splendidi edifici che fiancheggiano il Vecchio Canale sono lo sfondo perfetto per una passeggiata a piedi. Infine **L'Aja**, con il famoso Binnenhof, un imponente complesso architettonico per secoli centro della vita politica del paese, e l'interessante centro storico. Rientro a **Gouda**, cena e pernottamento.

Venerdì 18 aprile

Partenza per il **parco di Keukenhof** e visita guidata del luogo più famoso per la fioritura dei tulipani. Con 80 acri di parco, dove sono presenti milioni di fiori, 5000 mq di prato. Keukenhof è uno dei giardini più belli e più estesi al mondo. In questo periodo vi fioriscono più di 7 milioni di fiori da bulbo, in particolare tulipani. Pranzo libero.

Proseguimento per **Haarlem** e sosta al **parco Zuid Kennemerland**, il parco delle dune, un ambiente unico con dune alte fino a 15-20 metri ricoperte da una peluria erbosa e con il mare sullo sfondo. E' un luogo di grande biodiversità, soprattutto per la presenza di tanti uccelli. . Si effettuerà un percorso a piedi di mezz'ora circa per arrivare ai vari punti panoramici.

Visita guidata di **Haarlem**, una delle città più antiche di tutta l'Olanda e capoluogo della Provincia del Noord – Holland. Conserva un elegante centro storico con la Piazza Grande, una delle più belle del Paese, la cattedrale di San Bovone, canali e graziose case museo.

Proseguimento per **Bussum** e sistemazione presso l'hotel NH Jan Tabak (4 stelle). Cena e pernottamento.

Sabato 19 aprile

Si parte per il **Waterland**, la costa orientale rurale e mercantile dell'Olanda, tra canali e mulini a vento necessari per pompare via l'acqua e creare campagne coltivabili. Visita guidata di **Zaanse Schans**, uno dei più caratteristici villaggi dell'Olanda rimasto fermo nel tempo. Si tratta di una zona unica nel suo genere che ospita musei, mulini, negozi e dimostrazioni di vecchi mestieri. Il giro permette di avere un'impressione di come fosse questa regione, lo Zaanstreek, nel XVII° e nel XVIII° secolo. L'area è costituita da case d'epoca, un cantiere navale, una fattoria per il formaggio, una drogheria fondata un secolo fa, botteghe di zoccoli, e soprattutto i mulini a vento. Pranzo libero.

Si raggiunge poi **Marken**, sul mare interno Markenmeer, con bellissime case di legno dipinte. Tappa successiva **Volendam**, vecchio porto peschereccio con

le case di legno allineate sul mare. Altra graziosa e tipica cittadina è **Edam**, antico porto per l'esportazione dei formaggi.

Rientro all'hotel NH Jan Tabak di Bussum. Cena e pernottamento.

Domenica 20 aprile

Ore 8,00: partenza per i **laghi di Loosdrecht**, bassi e suggestivi specchi d'acqua in ambienti integri.

Ore 10,00: visita del **castello De Haar ad Haarzuiles**, a pochi km da Utrech. E' il più grande castello d'Olanda, in stile neogotico. Risale al XIII - XIV secolo, ma venne ricostruito come attualmente lo vediamo tra il 1892 e il 1912. Si trova in una zona ricca di boschi e laghi. Tuttora abitato dalla famiglia dei baroni van Zuylen conserva interni particolarmente interessanti.

Bellissimo il giardino davanti al castello e l'ampio parco che circonda la dimora. In un grande recinto sono allevati cervi e caprioli. Pranzo libero.

Nel pomeriggio si raggiunge ~~17,90€18,00€15,00€~~ **Utrecht**, splendida città sui due rami dell'Oude Rijn, capoluogo della provincia omonima, da secoli è la capitale religiosa dei cattolici olandesi e famosa sede universitaria. Il suo centro storico, vivace e di aspetto molto raccolto, conserva un cospicuo numero di monumenti medievali tra i quali spicca l'altissima torre del Duomo visibile da qualunque punto della città. Rientro a Bussum, all'hotel NH Jan Tabak. Cena e pernottamento.

Lunedì 21 aprile

Ore 7,30 partenza per il Limburgo e alle ore 10,30 visita **dei giardini di Arcen**, una meraviglia nascosta. Sono un enorme complesso di 32 ettari di verde che circondano un palazzo barocco del XVII secolo. La realizzazione di questo parco meraviglioso risale appena al 1988 ed è formato da una serie di stanze diverse, tutte estremamente curate e tutte diverse tra di loro. Pranzo libero.

Nel pomeriggio partenza per **Nancy** e sistemazione presso l'hotel Mercure 3* o similare. Cena e pernottamento

Martedì 22 aprile

Ore 8,30: visita libera di **Nancy**, la capitale della Lorena: la piazza Stanislao, una delle più belle piazze di Francia, capolavoro dell'architettura settecentesca su cui si affacciano grandiosi palazzi uniti da eleganti cancellate in ferro battuto; la Place de la Carrière porta al palazzo ducale e alla bella chiesa dei Cordeliers, la chiesa dei francescani, mausoleo della Casa di Lorena; notevole anche la cattedrale. Pranzo libero. Rientro a Cuneo previsto per le 24,00.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 1995,00.

La quota è stata calcolata con un numero minimo di partecipanti di 26 persone. Supplemento camera singola: € 525,00. Sono disponibili solo tre camere

singole. Per eventuali ulteriori richieste andranno contattati gli alberghi, perché i prezzi potrebbero essere variati.

La quota comprende: il trasporto in pullman, la sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione, bevande escluse, le guide parlanti italiano dove menzionate, l'assicurazione medico-bagaglio. Gli ingressi al mulino Kinderdijk e al parco Keukenhof.

Non sono compresi gli altri ingressi (prevedere circa € 65/85), le mance, le tasse di soggiorno dove richieste, i whispers circa 20 €.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire dal pomeriggio di venerdì 13 dicembre**, versando un acconto di € 600,00. Il saldo andrà effettuato entro il 28/02/2025.

Assicurazione annullamento del viaggio: € 165,00.

NOTIZIE IN BREVE

ISCRIZIONE ALLA PRO NATURA PER IL 2025

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2025. Le quote sono le seguenti:

Soci ordinari: € 25,00; Soci sostenitori: € 50,00; Soci patroni: € 100,00;

Soci famiglia: € 25,00 + € 5,00 per ogni componente in più della famiglia.

Chi vuole ricevere il Notiziario per posta deve versare 5,00 €.

Il versamento può essere effettuato:

- con bonifico bancario presso la Banca Intesa San Paolo

Iban: IT37L0306910213100000001836

- con Satispay al numero 3355640248.

- presso la sede secondaria di Via Carlo Emanuele 43 (tel. 0171/692.692) tutti i giorni in orario d'ufficio.

- direttamente agli incaricati le sere delle conferenze.

Per l'iscrizione occorre compilare **la scheda allegata al Notiziario di settembre** o reperibile anche sul sito www.pronaturacuneo.it.

CONFERENZE

Il **27 novembre** si parlerà delle tristi vicende del **Tibet**, dal 1950 occupato dalla Cina. Interviene **Danilo Di Gangi**, che ha anche scritto un libro.

L'11 dicembre verrà presentato l'ipogeo della Casnea di Briaglia (vedi articolo)

L'8 gennaio sarà la volta dell'**Islanda**, con **Grazia Bertano** che descriverà gli spettacoli naturali di un'isola continuamente modificata dagli eventi vulcanici.

Il 29 gennaio: Caravan Andes, avventura ciclo-alpinistica tra Bolivia, Cile, Argentina. Sebastiano Audisio ci accompagnerà alla scoperta dei paesaggi più incantevoli del Sud America.

Il 12 febbraio presenteremo il volume che documenta gli **erbari storici** conservati al Liceo di Cuneo, alla cui realizzazione ha partecipato anche Pro Natura. Ne parleranno **Fulvia Giannessi e Dario Olivero**.

SCONTI PER I SOCI PRO NATURA

Abbiamo rinnovato le convenzioni con i vari operatori economici che effettueranno sconti sui loro prodotti ai soci Pro Natura in regola con il pagamento della quota di iscrizione. L'elenco sarà disponibile presso la sede secondaria e potrà essere ritirato le sere delle conferenze.

OMAGGIO AGLI ISCRITTI PER I 60 ANNI DI PRO NATURA CUNEO

Per celebrare i 60 anni di Pro Natura Cuneo, il direttivo ha deciso di regalare ai soci che si iscriveranno nel 2025 un libretto bloc-notes con il logo Pro Natura. Il bloc-notes sarà ritirabile la sera delle conferenze, presentando la tessera.

EREDITA' ANGELBERGA FERRERI

Angelberga Ferreri, cuneese di origine, ha vissuto gli ultimi quarant'anni della sua vita a Genova. E' stata socia di Pro Natura Cuneo fin dalla sua costituzione nel 1965. E' deceduta il 25 aprile 2023 all'età di 102 anni. Nel Testamento, redatto nel 2013, ha lasciato una notevole somma in BTP, che ammontava allora a 915.000 euro, a Pro Natura Cuneo *"per i suoi interventi, anche in collaborazione con il Comune di Cuneo, sul verde della città, anche in creazione di nuove oasi di verde che portino il mio nome"*. Purtroppo nei dieci anni trascorsi dalla stesura del testamento, buona parte del patrimonio è andato disperso. Per nostra fortuna, nel testamento non erano indicati i numeri dei BTP, ma la frase *"per tutto quanto rimane in BTP presso la BNL di Cuneo (...) dispongo che sia devoluto a Pro Natura Cuneo"*. Così, dopo numerose e lunghe vicende seguite dal nostro avvocato, siamo riusciti ad ereditare **350.000 euro** che ora utilizzeremo nel rispetto della volontà della signora Angelberga. Stiamo valutando le varie opportunità per creare qualcosa di bello. L'intervento non sarà immediato. Vi terremo informati.

SPEDIZIONE NOTIZIARIO

Il Notiziario è stato consegnato alle Poste per la spedizione il 4 novembre 2025.

NOTIZIARIO di PRO NATURA CUNEO - APS

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB/CN

Direttore responsabile: Domenico Sanino
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 511 del
1/7/1998
Redazione: Via Ercole Oldofredi Tadini 21 - Cuneo
Stampa: ciclostilato in proprio
Internet: www.pronaturacuneo.it
E-mail: info@pronaturacuneo.it
Sede legale: piazza Virginio 13, 12100 CUNEO